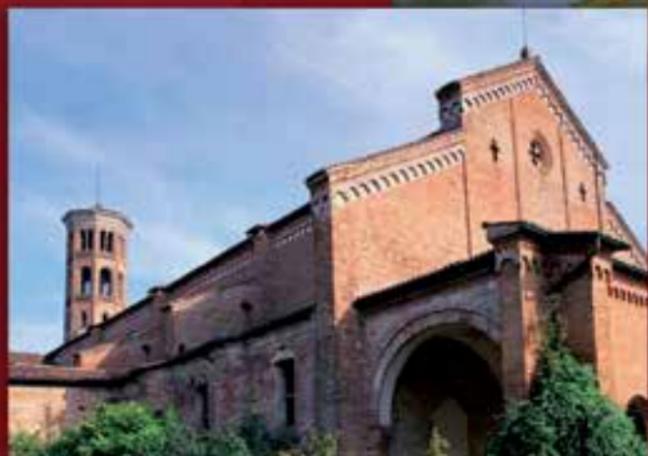
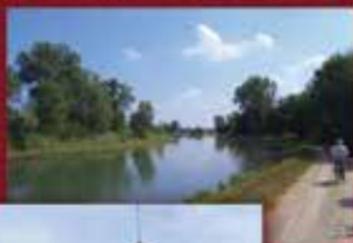


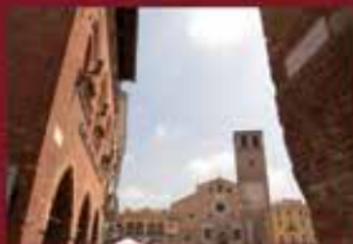


PROVINCIA
DI LODI

L Lodigiano



Itinerari
religiosi



I percorsi
della fede



TURISMO

"Itinerari religiosi"



fa parte della collana
"Il Lodigiano",
edita dalla
Provincia di Lodi.

Altre pubblicazioni:

- **Territorio, ambiente e tradizioni**
- **Guida ai Musei**
- **L'Agenda del Turista**
- **Mappe delle piste ciclabili del
Lodigiano**



PROVINCIA DI LODI

Presidente: *Pietro Foroni*

Assessore al Turismo: *Mariano Peviani*

REALIZZAZIONE

Dipartimento Staff del Presidente

Unità Operativa Turismo e Sport

Responsabile Staff del Presidente: *Paolo Migliorini*

Responsabile U.O. Turismo e Sport: *Fede Costa*

Valentina Cassinetti

Elena Garotta

REFERENZE FOTOGRAFICHE

Archivio fotografico della Provincia di Lodi

Fotografi: *Pasqualino Borella, Antonio Mazza*

Edizione 2012

Tutti i diritti sono riservati.

È vietata la riproduzione anche parziale dei testi.

Itinerari religiosi nel Lodigiano

- *Tra i luoghi d'arte, culto e fede
del territorio lodigiano* **4**
- *Sulle tracce di S. Francesca Cabrini* **10**
- *Sulle orme dei pellegrini:
la via Francigena* **14**
- *Informazioni utili Turismo* **18**
- *Aperture e informazioni utili
delle strutture* **19**

TRA I LUOGHI D'ARTE, CULTO E FEDE DEL TERRITORIO LODIGIANO



Santuario dell'Incoronata

Lodi

Sorto nel 1488 su disegno di Giovanni Battagio, il Santuario è il monumento più prestigioso della città.

L'insieme architettonico costituisce un esempio precoce in Lombardia dell'idea bramantesca di edificio a pianta centrale e custodisce, al suo interno, importanti cicli decorativi dei pittori Giovanni e Matteo Della Chiesa, del Bergognone, dei Piazza (la dinastia dei pittori lodigiani del primo Cinquecento) e del Legnanino. La chiesa occupa l'area di un postribolo dove era affrescata l'immagine di una Madonna. Secondo la tradizione, in seguito ad alcuni miracoli avvenuti nel 1487, le autorità ecclesiastiche e la cittadinanza vollero l'erezione della chiesa in memoria dei fatti accaduti.

Il progetto dell'architetto Battagio, a pianta ottagonale con cappelle radiali separate da lesene piegate a libro, due corridoi e portico, rappresenta un *unicum* nell'ambiente lombardo del tempo.

Importanti il coro ligneo ad opera di Carlo Antonio Lanzani e l'organo del 1507 ad opera di Lorenzo da Lucca.

La Cattedrale di Lodi

Tra le più vaste della Lombardia è in stile Romanico.

Iniziata nel 1160 e terminata nel XVI secolo, è stata completamente restaurata tra il 1958 e il 1965.

Ricordiamo nella facciata, sopra al rosone, un'edicola contenente la statua del patrono S. Bassiano. Si tratta di copia in bronzo dell'originale in rame sbalzata d'oro che si trova sul 3° pilastro sinistro all'interno della chiesa.

L'interno è a tre navate a sistema alternato. Nelle cappelle laterali si trovano importanti affreschi, alcuni dei quali dedicati alla Madonna.



All'ingresso della cripta si trova un bassorilievo raffigurante *L'ultima cena* forse proveniente da Lodi Vecchio e forse precedente la costruzione stessa della chiesa.

Nella cripta sono conservate le reliquie del patrono San Bassiano.

Chiesa di San Francesco

Piazza Ospitale - Lodi

La chiesa, in stile romanico gotico, costruita nel decennio che va dal 1280 al 1290, presenta una facciata incompiuta ed è caratterizzata dalle bifore "a cielo".

L'interno conserva una completa rassegna di pittura lodigiana a partire dal Trecento, tra questi ricordiamo l'affresco votivo con *Madonna col Bambino, i ss. Nicola e Francesco e Antonio Fissiraga che presenta il modellino della chiesa*.

Al suo autore, un anonimo maestro lombardo, buon conoscitore delle novità della pittura giottesca, si dà convenzionalmente il nome di Ma-



estro dei Fissiraga. Da queste importanti premesse avrà origine una scuola locale di pittura che fiorirà per tutto il Trecento.

Abbazia dei Santi Pietro e Paolo

Abbadia Cerreto

L'abbazia fu costruita sopra una precedente fondazione del 1084 e costituisce un esempio prezioso dell'architettura cistercense lombarda segnando il passaggio dallo stile romanico a quello gotico.

Nella costruzione della chiesa abbaziale, che rivela un perfetto accordo tra l'esterno e l'interno, convergono criteri architettonici ispirati alle idee di s. Bernardo.

Nel 1542 l'abate commendario Cesi promosse una totale riforma dell'abbazia, intervenendo anche sulle strutture architettoniche della chiesa e del monastero. Probabilmente risale





a quel periodo la commissione a Callisto Piazza della grande pala Cesi che rappresenta la *Madonna col Bambino, santi e il committente Federico Cesi* e si pone tra le opere più significative della maturità del pittore. Nel 1798 l'abbazia venne soppressa e i monaci abbandonarono il Cerreto.



Basilica dei XII Apostoli

Lodi Vecchio

La Basilica dei XII apostoli affonda le sue radici nel IV secolo d.c , ma, nelle sue forme attuali rappresenta uno degli esempi più significativi dell'architettura medievale in Lombardia con sostanziali modifiche dei primi decenni del Trecento.

La facciata è in cotto e si caratterizza per una serie di aperture tra cui spiccano le finestre dette "a cielo".

I primi decenni del XIV secolo segnano una svolta decisiva per la decorazione interna della chiesa.

Risale infatti a questi anni la campagna decorativa che vede all'opera un unico Maestro. L'attività di quest'ultimo ha preso l'avvio dal catino absidale dove è raffigurato il Cristo benedicente, seduto entro una mandorla, circondato dai simboli degli Evangelisti e da santi.



SULLE TRACCE DI S. FRANCESCA CABRINI

Francesca Cabrini nacque a Sant'Angelo Lodigiano da una famiglia cattolicissima il 15 luglio 1850 e nel 1880 fondò a Codogno l'Istituto delle Missionarie del Sacro Cuore di Gesù. La sua opera missionaria inizia il 31 marzo 1889 ed è diretta principalmente verso gli Stati Uniti, il centro ed il Sud America.

Per la sua grande opera Pio XI la proclamò Beata il 13 novembre 1938 e Pio XII la canonizzò il 7 luglio 1946. Nel 1950 lo stesso Pio XII la dichiarò patrona universale degli emigranti.

S. Angelo Lodigiano

La casa natale (nella via a lei dedicata) è ora trasformata in piccolo museo e centro di documentazione cabriniana con centinaia di pubblicazioni di vario genere e in diverse lingue, oltre a importante materiale cabriniano portato da diverse parti del mondo. Accanto alla casa, in P.zza XV Luglio sorge il monumento dedicato "a Santa Francesca Saverio Cabrini e all'emigrante", opera dello scultore Enrico Manfrini.

La basilica cabriniana, primo santuario mondiale della Santa, arieggia lo stile del rinascimento bramantesco. La sua costruzione è recente: risale agli anni '30 ed è anche dedicata al Patrono della comunità barasina, S. Antonio Abate. Conserva in una moderna cappella, con pala del Galizzi e quadri del Secchi, la preziosa



reliquia dell'ulna della Santa in un artistico reliquiario dell'orafo Politi.

Nella basilica cabriniana (opera del Calori e del Chiappetta) degni di nota sono gli affreschi del pittore Arzuffi, le decorazioni del Terragni, le vetrate del Bonelli, i mosaici del Bianchi, le tele del Morazzone, del Crespi, del Lanino, del Sidoli, della scuola del Luini nel coro e il battistero ligneo del secolo XVI dove fu battezzata la santa. Imponente il campanile romanico. Le chiese di S. Bartolomeo, di S. Rocco, di S. Maria Regina e del Lazzaretto, completano il ciclo cabriniano di Sant'Angelo Lodigiano.



Castiraga Vidardo

Francesca Cabrini insegnò per due anni nel vicino paese di Castiraga Vidardo, percorrendo a piedi ogni giorno il lungo viale, tuttora esistente, dove è sorta una cappelletta con bel mosaico che ricorda l'evento. La chiesa parrocchiale (in piazza Santa Francesca Cabrini) custodisce la cappella con statua e artistico reliquiario barocco, oltre ad alcuni lavori di ricamo qui eseguiti dalla Santa stessa.

Livraga

La piccola Cabrini era sovente ospite dello zio materno don Luigi Oidini, coadiutore nella parrocchia di Livraga. La futura missionaria formava barchette di carta, nelle quali posava violette e le affidava alla roggia Venere, che scorre tuttora di fianco alla casa parrocchiale.

Erano, per lei, le navi che portavano le suore in Oriente a convertire gli infedeli. Una volta cadde in quelle acque e fu salvata un poco più distante, dove ora sorge la "piazza Santa Francesca Saverio Cabrini", di fronte al palazzo comunale.

I devoti cabriniani, soprattutto americani, ripetono qui il gioco delle barchette della piccola Cecchina. Un prezioso dipinto la ricorda nella chiesa parrocchiale.



Codogno

Il 14 novembre 1880 Francesca Cabrini fondò a Codogno l'Istituto delle Missionarie del Sacro Cuore.

Da qui partì per raggiungere New York nel 1889 in soccorso degli emigranti italiani. Questa casa madre (nella via a lei dedicata) racchiude ora la chiesa del Tabor, dove è in venerazione la preziosa reliquia del cuore di Madre Cabrini e il museo cabriniano, con documentazione e ricordi della sua incredibile attività nei due mondi.

Nella chiesa parrocchiale di S. Biagio e nella chiesa della Madonna di Caravaggio, nella pala d'altare si ricordano un quadro e un affresco dell' Arzuffi. Nella parrocchia a lei dedicata si possono ammirare un artistico reliquiario del 1938, un altorilievo in legno e una statua in marmo, copia in dimensioni ridotte, di quella di Enrico Tadolini posta nel 1947 nella basilica di San Pietro a Roma.

SULLE ORME DEI PELLEGRINI LA VIA FRANCIGENA



L'Europa del Medio Evo era percorsa da una fitta rete di itinerari misti, terrestri e fluviali-lacustri, in diretto contatto con i porti ed in rapporto con le rotte marittime.

Questo fascio di sentieri collegava fra loro i centri della fede e i santuari, recuperando in qualche modo le antiche strade consolari romane cadute in stato di abbandono.

Essa univa il Mediterraneo al Mare del Nord ed al Baltico, l'Occidente Iberico e Anglosassone all'Oriente. Capolinea di tutti questi percorsi erano le tre grandi città-santuario della cristianità: Roma, Santiago de Compostela e Gerusalemme.

Fra le vie che conducevano a Roma, la Francigena era la più conosciuta.

La Francigena entra nel territorio lodigiano in località Ponte di Mariotto presso il fiume Lam-



bro, proprio al confine fra i Comuni di Chignolo Po (Pavia) e Orio Litta (Lodi).

Dopo il ponte si svolta a destra e si percorre tutto il tratto di argine lambrano con vista sul promontorio su cui sorge il paese di Orio Litta; quindi si prosegue sull'argine maestro del Po, fra la verde campagna lodigiana, per arrivare, dopo un tratto di 4 km in ambiente suggestivo e tranquillo, in vista di Corte S. Andrea ne il Transitum Padi di Sigerico nel Comune di Sena Lodigiana, l'antica "Curtis Sinna" d'epoca Carolingia.

Una tappa lodigiana alla ricerca di antiche tracce storiche.

Itinerario a piedi. (4 Km)

I pellegrini che volessero immergersi nella storia di questo antichissimo angolo della Bassa Lodigiana possono seguire questo semplice itinerario circolare che in poco meno di una decina di km li condurrà al "transitum Padi" di Corte S. Andrea.

Dal ponte di Mariotto, percorsi 2 km di argine lambrano, si scende a sinistra per sentiero erboso nella bassura oriese (Oreum de subtus) e passando accanto all'ottocentesco Oratorio della Beata Vergine di Caravaggio si risale in vista della Chiesa Parrocchiale di S. Giovanni Battista Martire.

Di fronte si può ammirare la cella benedettina di Cascina S. Pietro risalente all'anno Mille, da poco ristrutturata come tutta l'antica aia; due porticati aperti richiamano la struttura rurale intorno alla quale si sviluppò il paese.

Scendendo Via Valle si ammira la cinta a mezzogiorno e la bella struttura a bifore.

Risalendo Via Roma si giunge alla settecentesca Villa Litta Carini, commissionata dai Conti della Somaglia sulle rovine dell'antico castello di Orio, in posizione dominante la bassura lambrana.

La maestosa Villa a simmetria tardo-barocca ospita nei soffitti a stucco con affreschi di scene mitologiche e una mostra permanente di antiquariato.



Di fronte a Villa Litta i verdi giardini comunali di Piazza Moro introducono la struttura rurale di Cascina Aione, fino agli anni settanta tipica cascina lodigiana ed ora sede del Municipio. Si scende la strada Provinciale, dopo 200 metri a destra si prende la strada bianca per Cascina Cantarana che porta nella bassura un tempo paludosa e malsana poi bonificata dall'opera dei cistercensi. Superato il ponticello sul colatore Ancona (antico corso del Lambro) si risale l'argine per ridiscenderlo a scavalco e giungere in vista del Po. Si segue il fiume verso valle e poco dopo la bella stele della Madonnina dei Pescatori si arriva al guado di Sigerico in territorio comunale di Senna Lodigiana. Una Colonna Francigena segnala la via per Roma e l'imbarco dei pellegrini al porticciolo. Siamo a Corte S. Andrea, XXXIX tappa sulla Via Francigena. L'antichissima località fu donata da Carlo Magno verso l'anno Mille al Monastero di Santa Cristina de Olona; in un diploma del 1183 il

borgo è chiamato Santo Andrea ad Caudam, perché qui il territorio si incuneava fra Lambro e Po formando una lunga striscia di terra simile ad una coda.

Per tutto il Medio Evo il luogo fu lo storico "transitum Padi" dei pellegrini provenienti dall'Europa del Nord che trovavano un ospizio, una chiesa, le capanne dei contadini ma soprattutto la possibilità di un imbarco sullo zatterone per passare il Po e proseguire il viaggio verso Roma.



IAT di Lodi

P.zza Broletto n.4 - 26900 Lodi
Tel. 0371 409238 Fax 0371 409444
turismo@comune.lodi.it
www.comune.lodi.it

Provincia di Lodi U. O. Turismo e Sport

turismo@provincia.lodi.it
www.turismo.provincia.lodi.it

Sistema Museale Lodigiano

centrodoc.beniculturali@provincia.lodi.it
www.museilodi.it

Sistema Turistico Po di Lombardia

info@podilombardia.it
www.podilombardia.it

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Lodi

Via Haussmann n. 11/15 – 26900 Lodi
Tel. 0371 45051 Fax 0371 431604
urp@lo.camcom.it
www.lo.camcom.it

Aperture e informazioni utili delle strutture

Santuario dell'Incoronata Via Incoronata - Lodi

Apertura:

dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.30 alle ore 18.00.
Chiusa il lunedì pomeriggio.

Messe feriali, domenica e festivi:

11.30 (i turisti devono uscire dal tempio dieci minuti prima dell'inizio della funzione).

Per prenotazioni: Giona srl - tel. 0371/51083.

Cattedrale Piazza della Vittoria - Lodi

Apertura:

dalle ore 7.30 alle ore 12.00 e dalle ore 15.30 alle ore 19.00.

Messe feriali:

8.30 - 10.00 - 17.30 - 18.00 - 19.00 (escluso il sabato).

Messe domenica e festivi:

8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.00 - 20.30.

Chiesa di San Francesco Piazza Ospitale - Lodi

Apertura:

dal lunedì al sabato dalle ore 6.30 alle ore 12.00 e dalle ore 16.00 alle ore 18.00; la domenica dalle ore 7.00 alle ore 12.00 e dalle ore 16.00 alle ore 18.00.

Messe feriali:

6.45 - 7.30 - 9.30 - 18.00 (da settembre a giugno); 7.00 - 9.30 - 18.00 (luglio e agosto).

Messe festive:

7.30 - 9.00 - 10.30 - 18.00 (da settembre a giugno); 7.30 - 10.30 - 18.00 (luglio e agosto).

Abbazia dei Santi Pietro e Paolo Piazza della Vittoria, 1 - Abbazia Cerreto

Apertura: in inverno, sabato e domenica dalle ore 10.30 alle ore 18.00; in estate, tutti i giorni dalle ore 14.00 alle ore 18.00.
La mattina previa prenotazione telefonando allo 329/1818649.

Basilica di San Bassiano - Lodi Vecchio

Generalmente aperta dalle ore 15.00 alle ore 16.30.
È consigliabile preavvisare telefonando allo 0371/752900.

Casa Natale di Santa Francesca Cabrini Centro di Documentazione Cabriniano

Via Madre Cabrini – Sant’Angelo Lodigiano

Apertura:

tutti i giorni dalle ore 9.30 alle ore 11.30 e dalle ore 14.30 alle ore 16.30.

Tel. 0371 91214 Associazione Famiglia Cabriniana - Una Santa per amica onlus.

Tel. 0371 933797 Sig.ra Luisella Lunghi.

Tel. 0371 90227 Istituto Missionarie del Sacro Cuore.

Parrocchia dei Santi Antonio Abate e Francesca Cabrini

Via Umberto I – Sant’Angelo Lodigiano

Apertura:

tutti i giorni dalle ore 7.30 alle ore 12.00 e dalle ore 16.00 alle ore 18.30. Tel. 0371 90205.

Parrocchia di San Michele Arcangelo Piazza Madre Cabrini, 2 – Castiraga Vidardo

Apertura:

tutti i giorni dalle ore 7.00 alle ore 12.00; da ottobre a maggio anche dalle ore 16.00 alle ore 17.00. Tel. 0371 91126.

Chiesa Parrocchiale Via Dante – Livraga

Apertura della chiesa parrocchiale:

tutti giorni dalle ore 8.00 alle ore 11.45. Tel. 0377 87725

Museo Cabriniano Via S. Francesca Cabrini, 3 - Codogno

Apertura:

tutti i giorni dalle ore 9.30 alle ore 12.00, su appuntamento. Visite con illustrazioni audiovisive, documentazione storica.

Bookshop:

pubblicazioni, biografie, medaglie, depliant illustrativi. Tel. 0377 32370 - 0377 430826 - Fax 0377 430893.

Chiesa Parrocchiale di San Biagio, Chiesa della Madonna di Caravaggio e Parrocchia di Santa Francesca Cabrini

Aperture:

Parrocchiale di San Biagio (Piazza XX Settembre - Codogno): tutti i giorni dalle ore 7.00 alle ore 12.00 e dalle ore 16.00 alle ore 19.00. - Tel. 0377 32434.

Santuario della Madonna di Caravaggio (Via Manzoni, 2 - Codogno): dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 18.00 - Tel. 0377 32434.

Parrocchia di Santa Francesca Cabrini (Viale Papa Giovanni XXIII, 1 - Codogno): sabato dalle ore 16.30 alle ore 19.00 e domenica dalle ore 7.30 alle ore 12.30 - Tel. 0377 430244.



PROVINCIA
DI LODI

Provincia di Lodi - Via Fanfulla, 14 - 26900 Lodi
Tel. 0371.442713 - fax 0371.442363
turismo@provincia.lodi.it - www.turismo.provincia.lodi.it



Camera di Commercio
Lodi



Sistema Turistico
Po di Lombardia